



Viale Resistenza, 3
44021 Codigoro (FE)
Cod.mecc.FEIS004001 Cod.Fisc.82004200380
Tel.0533-712164 Fax 0533-712162
Peo FEIS004001@istruzione.it
Pec FEIS004001@pec.istruzione.it
Sito web <http://www.polocodigoro.edu.it>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"G.MONACO DI POMPOSA" – "T.LEVI CIVITA"

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Amministrazione, Finanza e Marketing
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica Meccatronica

LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

AVVISO N. 553

IIS "GUIDO MONACO DI POMPOSA"
Prot. 0003633 del 27/03/2026
I-1 (Uscita)

**Ai Docenti
Al Personale ATA**

e, p.c.
Alle Famiglie

Oggetto: Richiamo alla gravità delle aggressioni al personale scolastico: profili normativi, responsabilità penali, civili e disciplinari

Gentili Docenti,

Gentile Personale ATA,

Gentili Famiglie,

la presente comunicazione intende richiamare formalmente l'attenzione dell'intera comunità scolastica sulla particolare gravità, sotto il profilo giuridico e istituzionale, di ogni forma di aggressione, fisica o verbale, posta in essere nei confronti del personale della scuola.

La scuola è presidio costituzionale della Repubblica. Gli artt. 33 e 34 della Costituzione riconoscono la funzione pubblica dell'istruzione; l'art. 97 Cost. impone che l'azione amministrativa si svolga nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento. Ogni condotta aggressiva nei confronti del personale scolastico non costituisce soltanto una lesione individuale, ma incide sul corretto funzionamento del servizio pubblico e sull'autorevolezza dell'istituzione.

Qualificazione giuridica del personale scolastico

Si ricorda che:

- il Dirigente scolastico e i Docenti, nell'esercizio delle proprie funzioni, rivestono la qualifica di pubblici ufficiali ai sensi dell'art. 357 del Codice penale;
- il personale ATA riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del codice penale.

Tale qualificazione comporta l'applicazione delle norme penali poste a tutela dell'esercizio della funzione pubblica.

Responsabilità penale in caso di aggressione

Le condotte di aggressione possono integrare diverse fattispecie penalmente rilevanti, tra cui:

- art. 336 c.p. – Violenza o minaccia a pubblico ufficiale;
- art. 337 c.p. – Resistenza a pubblico ufficiale;
- art. 341-bis c.p. – Oltraggio a pubblico ufficiale;
- art. 582 e seguenti c.p. – Lesioni personali;
- art. 610 c.p. – Violenza privata;
- art. 612 c.p. – Minaccia.

La legge 4 marzo 2024, n. 25 ha ulteriormente rafforzato la tutela del personale scolastico introducendo aggravanti specifiche per i reati commessi con violenza o minaccia nei confronti di dirigenti scolastici e personale della scuola, in ragione o nell'esercizio delle funzioni.

Molti di tali reati sono perseguibili d'ufficio. Ciò comporta che, ai sensi dell'art. 361 c.p., il dirigente scolastico, quale pubblico ufficiale, ha l'obbligo di trasmettere all'autorità giudiziaria la notizia di reato quando ne abbia conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

La gestione interna dell'episodio non può sostituire l'attivazione delle procedure previste dalla legge nei casi in cui la condotta integri un illecito penale perseguibile d'ufficio.

Responsabilità civile e risarcitoria

L'aggressione costituisce fatto illecito ai sensi dell'art. 2043 del codice civile e comporta l'obbligo di risarcire integralmente il danno cagionato alla persona offesa.

Il danno può comprendere:

- danno biologico;
- danno morale;
- danno patrimoniale;
- eventuale danno all'immagine dell'istituzione scolastica.

In caso di studente minorenni autore dell'aggressione, può trovare applicazione l'art. 2048 c.c., che prevede la responsabilità dei genitori per il fatto illecito dei figli minori, salvo prova contraria.

Nei casi più gravi, l'istituzione scolastica potrà valutare la costituzione di parte civile nel processo penale, ai sensi degli artt. 74 e seguenti del codice di procedura penale, al fine di tutelare l'interesse pubblico leso.

Procedimento disciplinare a carico dello studente

Indipendentemente dall'eventuale procedimento penale, l'aggressione costituisce violazione grave dei doveri previsti dal DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

L'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti stabilisce che le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, ma devono essere proporzionate alla gravità del comportamento.

In presenza di condotte aggressive potranno essere attivate le procedure disciplinari previste dal regolamento di istituto, che possono comportare:

- sospensione dalle lezioni;
- allontanamento dalla comunità scolastica nei casi più gravi;
- attività di responsabilizzazione e riparazione.

La funzione educativa della sanzione non esclude la fermezza dell'intervento quando risultino lesi la dignità del personale e la sicurezza dell'ambiente scolastico.

Obblighi prevenzionistici e tutela della sicurezza

Ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il dirigente scolastico, quale datore di lavoro, è tenuto a garantire la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

Ogni episodio di aggressione deve essere tempestivamente segnalato alla Dirigenza, al fine di consentire:

- l'adozione di misure di protezione;
- l'eventuale aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- l'attivazione delle procedure previste dalla normativa vigente.

La prevenzione e la tempestiva segnalazione costituiscono strumenti essenziali per la tutela di tutto il personale.

Richiamo alla responsabilità educativa delle famiglie

La collaborazione scuola-famiglia è elemento essenziale del patto educativo di corresponsabilità.

Si richiama l'attenzione delle Famiglie sulla responsabilità educativa derivante dall'esercizio della responsabilità genitoriale, nonché sulle possibili conseguenze civili e penali di comportamenti aggressivi posti in essere dai propri figli.

Il rispetto dell'autorità scolastica, del personale e delle regole di convivenza civile rappresenta condizione imprescindibile per garantire un ambiente sereno e sicuro.

Impegno dell'istituzione scolastica

L'Istituto continuerà a promuovere:

- iniziative di educazione alla legalità;
- percorsi di gestione non violenta dei conflitti;
- attività formative sul rispetto delle istituzioni;
- azioni di prevenzione del rischio aggressione.

Ogni comportamento lesivo della dignità del personale sarà trattato con la massima attenzione e nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge.

La tutela della sicurezza e dell'autorevolezza della scuola è responsabilità condivisa dell'intera comunità educante.

Confidando nella collaborazione di tutti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Angela Lucibello

copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa ai sensi dell'art.3
del D.lgs. 39/1993 e dell'art. 3 bis comma 4 bis del CAD